



COPIA

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Policlinico - Vittorio Emanuele"
Direzione Sanitaria Aziendale
Via Santa Sofia, 78
95123 CATANIA

Catania 13 AGO. 2015

Segreteria Tel: 095/3782632
Fax: 095/3782561

Prot. n. 36236

Verbale riunione per la valutazione sullo stato dell'arte della "Donazione degli Organi".

In data **07 luglio '15** alle **ore 10.00** presso i locali della Direzione Generale dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele ha preso avvio la riunione avente per oggetto la valutazione dello stato dell'arte riguardo la tematica della donazione e i trapianti d'organo.

Alla riunione sono presenti:

- Il Dr. Paolo Cantaro Direttore Generale dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele
- Il Dr. Antonio Lazzara Direttore Sanitario dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele
- Il Presidente del Comitato Consultivo P. E. Vasta
- Il Dr. V. Bonaccorso Coordinatore Locale Trapianti dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele
- Il Dr. F. Stimoli Referente coordinamento locale Trapianti dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele
- Il Dr. S. Nicosia Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione Presidio V.E.
- Il Dr. G. Carpinteri Responsabile MCAU dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele
- Il Dr. P. Adorno Dirigente Medico Direzione Medica di Presidio G. Rodolico
- La Dr.ssa R. Quattrocchi Dirigente Medico Direzione Medica di Presidio G. Rodolico
- Il Dr. R. Cunsolo Dirigente Medico Direzione Medica di Presidio Vittorio Emanuele
- La Dr.ssa D. Cutuli Dirigente Medico di Presidio G. Rodolico
- Il Dott. S. Consoli Referente Ass. AILE
- La Dott.ssa V. Porto Referente Ass. ANED
- Il Dr. P. Banna Referente Ass. GRISE
- Il Dr. Murgò Componente Comitato Consultivo

Introduce la riunione il Dr. Cantaro che ribadisce l'importanza della tematica anche in riferimento alla nuova organizzazione che verrà avviata con il completamento dei lavori e la conseguente apertura del Pronto soccorso e della nuova Terapia Intensiva.

Il **Dr. Bonaccorso** prende la parola presentando i dati sulla donazione degli organi a livello regionale e confrontati con la media statistica nazionale. Dai dati emergono le criticità relative proprio ad una riduzione della disponibilità degli utenti alla donazione degli organi.

Il **Dr. Lazzara** chiede di specificare meglio quali siano le peculiarità dello stato dell'arte della donazione degli organi.

Il **Dr. Bonaccorso** spiega che vi è una riduzione nel flusso di giovani che arrivano in rianimazione, fonte di donazione organi quali cuore e polmoni, mentre arrivano pazienti adulti con patologia ischemica e/o emorragica.

In regione Sicilia la maggior parte dei prelievi di organo risulta essere stata effettuata presso l'Azienda Civico di Palermo e l'ISMETT.

Il **Dr. Bonaccorso** ritiene, dopo aver analizzato il problema insieme ad altri coordinatori locali regionali, che vi sia a monte una criticità relativa alla comunicazione ed in particolar modo riguardo la segnalazione di pazienti ricoverati in rianimazione in morte cerebrale.

Infatti, i donatori procurati devono essere subito segnalati per legge alla Direzione Sanitaria che poi dovrà procedere alla convocazione della commissione per l'accertamento di morte cerebrale.

La dichiarazione di volontà alla donazione deve essere espressa in vita, ma qualora ciò non fosse è necessario chiedere ai familiari ; pertanto, a tal fine, è necessaria la presenza di un'area adeguata e dedicata alla comunicazione con i familiari.

Il **Dott. Vasta** chiede se al calo delle donazioni corrisponde un aumento delle opposizioni.

Il **Dr. Bonaccorso** conferma l'incremento notevole avvenuto nel 2013 con opposizione del 50%, ma riduzione notevole dei pazienti segnalati.

Il **Dott. Consoli** dichiara che il problema è di natura politico in quanto le organizzazioni sanitarie non sono preparate a verificare i consensi espressi in vita e viene chiesto il parere ai familiari da personale non formato ad una adeguata comunicazione con gli stessi.

La parte burocratica, inoltre, crea molte difficoltà. Tenuto conto che i Direttori Generali hanno questo come obiettivo con un indice dello 0.8% tale problematica deve essere attenzionata.

Il **Dott. Banna** dichiara che molto probabilmente vi è di base una sfiducia del cittadino nei confronti del Sistema Sanitario conseguente ad un livello molto basso della qualità percepita dell'assistenza da parte dell'utente.

Il **Dr. Cunsolo** ritiene che diverse cose siano state fatte essendo usciti dall'ambiente aziendale andando verso l'ASP e nelle piazze. Se vi è l'intenzione di riorganizzarsi è necessario chiedersi innanzitutto chi ha espresso il consenso anche ad esempio tra i presenti, infatti tutto è riconducibile ad un problema culturale.

E' quindi necessario rivedere e revisionare le strategie.

A questo proposito il **Dr. Bonaccorso** presenta il programma effettuato nelle scuole. Nel 2013 in Sicilia 68 donatori procurati, con una opposizione del 50%.

Il **Dr. Lazzara** ribadisce che devono essere concretizzate delle azioni all'interno della riunione in atto, infatti se si considera la Rete del Trauma questa è nata sulla carta ma mostra criticità.

E' necessario tener conto dei centri HUB insistendo su queste strutture e non su quelle periferiche. Le linee di azione vanno canalizzate verso nuove strategie quali implementazione di standard di qualità, confort alberghiero; infatti è necessario che sia presente in ogni struttura una stanza dedicata all'accoglienza dei familiari del paziente al fine di creare un ambiente idoneo e riservato alla comunicazione al fine di consentire una riflessione sulla necessità del consenso alla donazione.

Criticità notevole è riferita alla carenza di posti letto nelle terapie intensive che determina la presenza di pazienti di diversa tipologia nelle strutture deputate a trapianti ed espianto di organi riducendone la disponibilità per i soggetti idonei all'espianto.

Il **Dr. Banna** propone di fare un database con i pazienti che arrivano al PS con lesioni encefaliche, anche dei pazienti che transitano dalla Neurochirurgia. Purtroppo pazienti con lesioni gravissime muoiono per altre cause o vanno in coma vegetativo persistente.

Il **Dr. Stimoli** ribadisce che il rianimatore si trova di fronte ad una scelta quando deve procedere con una osservazione.

Nella nuova rianimazione, ricorda inoltre, il Dr. Stimoli, che gli spazi per i familiari sono stati pensati e realizzati.

Il **Dr. Nicosia** afferma che sono presenti dei problemi di fondo tentando di mettere in moto una macchina non avendo la forza politica di riorganizzare la Rianimazione, con problemi di posti letto insufficienti. Infatti al Presidio V. Emanuele i posti letto sono stati ridotti da 22 a 8.

Il **Dott. Vasta** afferma che il problema deve essere affrontato non solo a livello di decisori politici regionali ma anche a livello di decisori aziendali.

Se la rete, infatti, non funziona sarebbe utile un incontro tra le diverse Aziende territoriali per una analisi severa della dimensione metropolitana e rivedere le decisioni strategiche.

Il **Dr. Lazzara** afferma che il percorso interno da attuare è gestito dall'Azienda, mentre ci sono decisioni che spettano ad alti livelli quali ad esempio il coinvolgimento delle altre aziende nelle riunioni dei Piani Attuativi, coinvolgimento di altre figure professionali, quali Psicologi, Assistenti sociali, etc...

La **Dott.ssa Porto** comunica che in associazione sono presenti figure professionali che potrebbero essere coinvolte come ad esempio gli psicologi.

Il **Dott. Vasta** propone una ipotesi di convenzione con i corsi di Laurea al fine di poter coinvolgere team multidisciplinari nella formulazione di protocolli che portino ad un miglioramento della comunicazione e ad una maggiore sensibilità nei confronti del consenso alla donazione.

Il **Dr. Lazzara**, in conclusione, afferma che tutte queste proposte devono seguire una concreta strutturazione nei piani attuativi ed esprime la necessità che ciascuno dei presenti nel proprio ambito di azione possa attivarsi al fine di portare avanti proposte di miglioramento in ottica di quanto emerso durante l'incontro.

Si dichiara sciolta la seduta alle ore 13.00

Il Direttore Sanitario/Aziendale
(Dr. A. Lazzara)

